

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

IL SEGNO DELLE NOZZE DI CANA

di don Renato Bettinelli, cappellano

Il racconto delle nozze di Cana fa seguito a quello riguardante la "chiamata" dei primi discepoli, ai quali Gesù qui si "rivela" al fine di suscitare in essi la "fede" in Lui. Il miracolo dell'acqua mutata in vino, in realtà, è il primo di una serie di "segni" compiuti da Gesù con lo scopo di rivelare la sua "gloria" ovvero la sua identità, quella di "Messia" e, più in profondità, quella di Figlio di Dio. Rivelazione che avrà il suo culmine nell'"ora", quella, s'intende, della Croce, ai piedi della quale, come nel banchetto nuziale di Cana è presente Maria. La Madre, qui come allora, è chiamata da Gesù con l'appellativo sorprendente di "donna", con l'intento, forse, di indicare in Lei la "nuova Eva" che, al contrario della "prima", apre il suo cuore alla "fede" che a Lei come alla Chiesa, di cui è "immagine e modello", consente di attivare incessantemente, a favore degli uomini, l'"ora" salvifica del Signore. Proclamato nel tempo liturgico che si caratterizza come "eco" della grande solennità dell'Epifania, il testo evangelico letto tenendo simultaneamente presente la *Lettura* profetica e l'*Epistola* paolina, sollecita la comunità ecclesiale e noi che, in essa ascoltiamo la Parola, a "credere" che il Bambino nato da Maria, adorato dai Magi, proclamato Figlio "amato" al Giordano, ovvero Gesù di Nazaret è "il mistero di Dio", nel quale "sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza" e nel quale "abita corporalmente tutta la pienezza della divinità". In Lui che comincia a manifestare la sua "gloria" nel banchetto nuziale di Cana impariamo a credere che, nell'"ora" della sua piena glorificazione ed esaltazione sulla Croce, Egli "strapperà il velo che copriva la faccia di tutti i popoli e la coltre distesa su tutte le nazioni", vale a dire l'incredulità, ed "eliminerà la morte per sempre", donando ai credenti di partecipare della sua "pienezza", ovvero della sua "divinità", che il Profeta aveva preannunciato nel segno del banchetto "di grasse vivande, di vini eccellenti, di cibi succulenti, di vini raffinati".

Tutto ciò noi sperimentiamo a livello sacramentale nella celebrazione eucaristica, cioè un banchetto che ci unisce indissolubilmente al Signore e ci mette a parte di tutti "i tesori della sapienza e della conoscenza" in Lui racchiusi, perché anche noi, al pari dei discepoli, "crediamo" in Lui e siamo resi capaci di conseguire in pienezza quei "beni eterni" ora "offerti alla nostra speranza".



II dopo l'Epifania
Anno B

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

www.parrocchiaospedaledicircolo.it



Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici

L'aumento dei sostegni regionali agli hospice dedicati alle cure palliative non sarebbe sufficiente a mantenere insieme il sistema. A segnalare il rischio di una possibile chiusura delle strutture è Luca Moroni, coordinatore regionale della Federazione Cure Pal-

liative e della Commissione Cure Palliative di Uneba (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale).

Per salvaguardare l'attuale sistema, dal 2010 a oggi Regione Lombardia ha incrementato la tariffa giornaliera del 6,2%, pari a circa 16 euro. L'in-

cremento però non ha soddisfatto le associazioni, che sottolineano un problema di sostenibilità nel breve-medio termine.

Oggi la tariffa definita in Lombardia è di 280,6 euro al giorno. Citando uno studio del Ministero della Salute, Moroni segnala però come già nel 2010 lo stato registrasse in 297 euro il costo medio di una giornata di degenza. Cifra che sale a 328 euro analizzando invece uno studio affidato alla Federazione di Cure Palliative. «Attualizzando tali valutazioni ai costi odierni – spiega Moroni – emerge che il costo medio effettivo della giornata di degenza in hospice è nettamente superiore alla tariffa riconosciuta dalle delibere regionali. Chi si fa carico oggi della differenza tra il costo e la tariffa regionale sono i cittadini che sostengono sia le realtà del Terzo Settore che gli hospice negli ospedali pubblici con le loro cospicue donazioni liberali. Con questo scenario non è più possibile assicurare sostenibilità, stabilità e la necessaria crescita del settore».



A quasi 14 anni dalla pubblicazione della legge che sancisce in Italia il diritto alle cure palliative, in Lombardia sono disponibili 820 posti letto distribuiti in 75 hospice, cui si aggiungono 112 unità di cure domiciliari. L'assistenza in hospice è gratuita: pazienti e

famigliari non sono tenuti a pagare una retta poiché l'intero onere ricade sul Fondo Sanitario Nazionale e sulla generosità dei donatori.

Nonostante la crescita di questo genere di strutture negli anni, oggi le cure sono accessibili quasi esclusivamente ai malati di tumore, che ne usufruiscono spesso trop-

po tardi. «Assicurare le cure palliative per i malati alla fine della vita e per i pazienti cronici complessi – afferma Moroni –, ancora di più in uno scenario in cui il fabbisogno aumenta in seguito all'invecchiamento progressivo della popolazione, costituisce un dovere etico e un traguardo di civiltà che il nostro Paese sta faticosamente raggiungendo, seppure in modo disomogeneo. Gli importanti risultati ottenuti in alcune regioni rischiano però di essere vanificati da una politica di riduzione della spesa poco lungimirante. Mentre sarebbe necessario spingere e incoraggiare gli hospice e gli enti erogatori a promuovere la formazione e le consulenze in ospedale e nelle strutture per anziani, rischiamo invece che chiudano per l'impossibilità di fare fronte ai costi. Questa possibilità è concreta se non viene compresa dalle istituzioni e un passo indietro del genere, in questo settore, in questa fase storica, sarebbe difficilmente comprensibile e ancora meno accettabile».

- ♦ **Domenica 14 gennaio - Il dopo l'Epifania**
- ♦ **Mercoledì 17 gennaio - S. Antonio, abate**
- ♦ **Giovedì 18 gennaio - Cattedra di S. Pietro**
- 18-25 gennaio - Settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani.**
- ♦ **Sabato 20 gennaio - S. Sebastiano, martire**
- ♦ **Domenica 21 gennaio - III dopo l'Epifania**
- 21-31 gennaio - Settimana dell'Educazione.**

DISCORSO DEL PAPA ALLA DELEGAZIONE "SENTINELLE DELLA FAMIGLIA" - 11/1/2024

Come Maria

Con gioia do il benvenuto a voi, *Sentinelle de la Sainte Famille*... La vostra è una rete di preghiera mariana – pregare con la Madonna è bello – fondata dieci anni fa, che ha la vocazione di presentare alla nostra Santa Madre le intenzioni della Chiesa e del mondo... Il fatto che il vostro movimento sia composto soltanto da donne mette in luce la vostra vocazione specifica e insostituibile nella Chiesa, ad immagine della Vergine Maria. Voi non solo pregate la Madonna chiedendole di intercedere, ma avete ancor più la disposizione a conformarvi a lei, alla sua maternità, a unirvi alla sua preghiera di intercessione di madre per tutti i figli della Chiesa e per il mondo. Così, qualunque sia il vostro stato di vita, *con Maria siete tutte madri*. La vostra preghiera e il vostro impegno di "sentinelle" sono orientati secondo il modello di Maria, con alcune caratteristiche... *Maria "custodiva e meditava gli avvenimenti nel suo cuore"*. Voi portate certamente nella vostra preghiera avvenimenti che possono essere dolorosi, a titolo personale oppure affidativi da altri. Portate pure le intenzioni del mondo attraversato da tanti conflitti, tante violenze e tanta indifferenza; e anche quelle di molte persone sofferenti, abbandonate, rifiutate o in grande difficoltà. Tutto ciò potrebbe suscitare incomprensione, scoraggiamento. Ma Maria, vedendo Gesù bambino patire la povertà, non si scoraggia, non si lamenta. Rimane in silenzio; custodisce nel suo cuore e medita (cfr *Omelia*, 1° gennaio 2022). «Questo fanno le madri: sanno superare ostacoli e conflitti, sanno infondere pace. Così riescono a trasformare le avversità in opportunità di rinascita e in opportunità di crescita» (*ibid.*). Vi auguro di poter aiutare le persone a scoprire il senso di ciò che vivono, e a conservare sempre la speranza e la fiducia nel futuro...



Glorioso Apostolo Pietro,

preghiera

ci rivolgiamo a te, con la certezza di essere compresi ed esauditi.
 Tu che, chiamato dal Signore, con generosità lo hai seguito,
 e, divenuto suo discepolo, primo fra tutti, lo hai proclamato Figlio di Dio.
 Tu che hai sperimentato l'amicizia,
 sei stato testimone della sua angoscia e della sua gloria.
 Tu che, pur avendolo rinnegato,
 hai saputo scorgere nel suo sguardo l'amore perdonante.
 Chiedi per noi al tuo Maestro e Signore la grazia della sequela fedele.
 E se, con certi nostri atti, anche noi dovessimo rinnegare il Cristo,
 fa che, come te, ci lasciamo guardare da Lui
 e, pentiti, possiamo ricominciare il cammino della fedeltà e dell'amicizia che
 concluderemo, insieme con te, in cielo
 accanto a Cristo nostro Signore. Amen.

San Pio X

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 13 AL 21 GENNAIO 2024**

13 SABATO

S. Giovanni Paolo II **17.00** S. Messa per Rosetta, Vincenzo Ferrarese e per Marina

✠ 14 DOMENICA

II DOPO L'EPIFANIA B

📖 Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 1-8

📖 Isaia 25, 6-10a; Salmo 71; Colossesi 2, 1-10a; Giovanni 2, 1-11

✠ **Benedetto il Signore, Dio d'Israele, egli solo compie meraviglie** [II]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Marina
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

15 LUNEDÌ

📖 Siracide 44, 1. 23g-45, 1. 6-13; Salmo 98; Marco 3, 7-12

✠ **Esaltate il Signore nostro Dio**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Marina
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco

16 MARTEDÌ

S. Marcello

📖 Siracide 44, 1; 45, 23-46, 1; Salmo 77; Marco 3, 22-30

✠ **Diremo alla generazione futura le lodi del Signore**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Marina
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Montalbetti Luigi e Bogni Carla

17 MERCOLEDÌ

S. Antonio

📖 Siracide 44, 1; 46, 7-10; Salmo 105; Marco 3, 31-35

✠ **Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Marina
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Famm. Talamona e Zoppi

18 GIOVEDÌ

CATTEDRA DI S. PIETRO

📖 1Pt 1,1-7 oppure 1Pt 5,1-4; Salmo 17; Galati 1,15-19; 2,1-2; Matteo 16,13-19

✠ **Ti amo, Signore, mia forza** Propria

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Marina
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente

19 VENERDÌ

📖 Siracide 44, 1; 47, 2. 8-11 Salmo 17; Marco 4, 10b. 21-23

✠ **Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo**

S. Giovanni Paolo II	7.45	S. Messa per Marina
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Fontana Giovanni

20 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Marina
----------------------	--------------	---------------------

✠ 21 DOMENICA

III DOPO L'EPIFANIA B

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per Ignazio Carbone
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Marina